

L'Adige

Confprofessioni e BeProf

Scontro sulla cassa a 35mila addetti

Spinelli: ritardi? Colpa del Fondo territoriale. Grosselli: falso. E si dimette

Francesco Terreri Sul sostegno ai lavoratori e alle lavoratrici rimasti senza lavoro per l'emergenza Coronavirus è scontro aperto tra il Fondo di solidarietà trentino e la giunta provinciale. Il presidente del Fondo Andrea Grosselli ha comunicato ieri sera al comitato amministratore le sue dimissioni per protesta contro le dichiarazioni, mai smentite o corrette, dell'assessore Achille Spinelli (l'Adige di domenica 12 aprile). Per Spinelli il Fondo è «un passaggio burocratico in più che blocca procedure con l'Inps». Il problema sono i 35 mila dipendenti di aziende del commercio, del turismo, della cooperazione, di piccole e micro imprese per i quali la cassa integrazione territoriale e quella nazionale in deroga sono bloccate, col rischio che l'indennità arrivi tardi. Ma il motivo dello stop, sottolinea Grosselli, non ha a che vedere con il Fondo trentino, che anzi copre più lavoratori di quanti sarebbero coperti dai fondi nazionali. Sono invece difficoltà dell'Inps, alle prese in queste settimane con una mole di interventi enorme, molto superiore ai tempi normali. In ogni caso lo sblocco dovrebbe arrivare a giorni.

Il punto semmai, dice il presidente dimissionario, è lavorare perché nel

Decreto aprile del governo siano inserite quelle risorse, 30-40 milioni di euro, che servono per aiutare sul serio queste decine di migliaia di famiglie. E la Provincia su questo è in grave ritardo. In Trentino i lavoratori in cassa integrazione sono ormai 60 mila. Per oltre 20 mila di essi, soprattutto dipendenti di aziende industriali, si tratta di cassa ordinaria. La procedura all'Inps è praticamente automatica, l'indennità è spesso anticipata dall'azienda che poi recupera sui contributi da versare, i tempi di erogazione sono più rapidi. Diversa è la situazione dei dipendenti delle aziende che fanno capo al Fondo di solidarietà trentino. Da queste imprese piccole e micro, soprattutto del terziario, sono arrivate in queste settimane 5.000 domande di sostegno, di cui più di 3.300 in lavorazione presso l'Inps, per un totale di oltre 30 mila addetti. Poi ci sono le centinaia di dipendenti dell'agricoltura e, soprattutto, delle catene commerciali con più di 50 addetti che accedono alla cassa integrazione in deroga. In questi casi, che riguardano istituti di tutta Italia dal Fondo di integrazione salariale nazionale (Fis) ai fondi settoriali a quelli territoriali come Trento e Bolzano, le procedure sono ferme per l'ingorgo di lavoro presso l'Inps. Per Grosselli, quindi, l'attacco di Spinelli al Fondo di solidarietà trentino è un attacco politico che mina la fiducia tra le parti istitutive e la Provincia. «Ho comunicato ai membri del comitato amministratore del Fondo le mie dimissioni da presidente - dice



L'Adige

Confprofessioni e BeProf

- L' assessore Spinelli ha dichiarato che il Fondo è solo un passaggio burocratico che sarebbe stato meglio evitarci ed è motivo di rallentamento nei trasferimenti. Si tratta di affermazioni molto gravi e prive di fondamento». «La mia decisione non lede e non lederà l' operatività del Fondo e il lavoro che il comitato amministratore sta facendo» rimarca Grosselli, che è nel comitato come segretario della Cgil. Il comitato amministratore, che elegge al suo interno il presidente, è composto da 15 membri, di cui 12 delle parti sociali, 6 dei sindacati Cgil Cisl Uil e 6 delle associazioni imprenditoriali Confcommercio, Confesercenti, Asat, Confindustria, Cooperazione e **Confprofessioni**, un rappresentante della Provincia, uno del ministero dell' Economia e uno del ministero del Lavoro. «Il problema dei ritardi nella cassa integrazione non sta nel Fondo - afferma Grosselli - ma nella disciplina nazionale che regola tutti i fondi territoriali e settoriali. La mia preoccupazione è che dietro l' atteggiamento dell' assessore Spinelli ci sia la scelta di giocare allo scaricabarile: se non arrivano risorse la responsabilità non è della giunta provinciale. È un' impostazione sbagliata. Il comitato amministratore del Fondo di solidarietà sta lavorando perché nel prossimo provvedimento del governo, il Decreto aprile, ci siano risorse aggiuntive per i fondi di Trento e Bolzano. È di questo che la Provincia dovrebbe preoccuparsi». Attualmente il Fondo ha in cassa 14 milioni derivanti dai versamenti di aziende e lavoratori e dovrebbe ricevere oltre 8 milioni per gestire la cassa in deroga. Ma per coprire la cassa integrazione di queste settimane servono altri 30-40 milioni. «Spero che la mia decisione di rimettere il mandato convinca l' assessore a rettificare la sua posizione - conclude Grosselli - altrimenti si mina la fiducia tra parti istitutive del Fondo e Provincia».

Regione Puglia, c'è l'accordo con le Banche: 'Anticiperanno la Cassa Integrazione a costo zero ai lavoratori'

"Abbiamo firmato un protocollo che consentirà ai lavoratori pugliesi che non hanno ricevuto l' anticipo della cassa integrazione dalle aziende, di fare richiesta alle banche di questo anticipo e quindi di avere continuità del reddito. Si tratta di un passo importantissimo per dare ossigeno a tantissimi pugliesi. Ringrazio gli Istituti di Credito per questa sottoscrizione tutta la procedura avverrà a costo zero per i lavoratori e telematicamente". Lo comunica il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano . Si è concluso ieri mattina, 15 aprile, l' iter di firma tra Regione Puglia - rappresentata dell' Assessore al Lavoro Sebastiano Leo e dal consigliere del Presidente Domenico De Santis - ed Istituti Bancari e parti sociali del Protocollo Quadro che prevede la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria Covid-19. Grazie a questo Protocollo il lavoratore che fa richiesta per ottenere finanziamento, da parte degli istituti bancari, a **costo zero**, che si configura come un anticipo sulla cassa integrazione di lavoratori. Il Protocollo infatti, prevede l'attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a tasso zero per lavoratori dipendenti di aziende che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali Cigo, Cigs, Cigd e dei fondi bilaterali. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti ai lavoratori, in attesa di percepire da parte dell' Inps le indennità di sostegno al reddito.

"Al Protocollo hanno aderito praticamente tutte le parti sociali e quasi tutte le banche presenti sul territorio pugliese", ha commentato l' assessore al lavoro Sebastiano Leo. " L' Accordo - continua l' assessore - è chiaramente aperto a tutti gli Istituti di Credito che ancora non vi hanno aderito, l' obiettivo è quello di consentire ad ogni lavoratore pugliese in cassa integrazione di recarsi in banca e ricevere l' anticipo del proprio sostegno, da restituire all' istituto di credito senza interessi una volta che INPS abbia pagato. Siamo - ha concluso Leo - tra le prime regioni a sperimentare questo Protocollo con le banche, così come siamo state tra le prime regioni italiane a sottoscrivere, in data 20 marzo, con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali l' Accordo Quadro per la fruizione della Cassa Integrazione in Deroga a causa di questa drammatica emergenza sanitaria. " In Puglia - commenta il consigliere del Presidente Domenico De Santis - stiamo attuando un modello di sicurezza sociale, partecipazione e solidarietà che riteniamo essere l' unico modo per contrastare il disagio economico causato dalla pandemia. Molte aziende hanno già anticipato la cassa integrazione ai loro dipendenti - ha spiegato De Santis - Purtroppo una parte di datori di lavoro non è nelle condizioni di poter anticipare la cassa ai propri dipendenti, per questa ragione abbiamo sottoscritto questo protocollo con le Banche pugliesi. Il Protocollo in Puglia sarà in corso fino a tutto anno. Quando l'INPS erogherà la cassa integrazione, il prestito verrà restituito, dai lavoratori dipendenti, ai propri istituti bancari. L'importo della cassa integrazione è così come è a tasso zero, le banche si sono impegnate ad erogare il prestito in qualsiasi giorno della settimana del lavoratore".

IL FINANZIAMENTO
 Gli iscritti bancari, a richiesta del lavoratore e previa liquidazione del suo credito di credito, anticiperanno al lavoratore nella misura di acquisto di credito un un contro-conto per un massimo 700 di euro di spesa (compreso 140 euro per un comune di

BAT Magazine

Confprofessioni e BeProf

la cassa integrazione, il prestito verrà estinto . Nei prossimi giorni i lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, potranno via mail chiedere alla propria banca l' anticipo della cassa integrazione a costo zero e a tasso zero. Le banche si sono impegnate ad erogarlo in pochissimi giorni dalla richiesta del lavoratore". IL FINANZIAMENTO Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). COME CHIEDERE ANTICIPO I lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, dovranno chiamare la filiale della propria Banca e chiedere il modello ABI per effettuare la richiesta di anticipo. Dopo aver compilato il modello dovranno inviarlo via mail . Entro pochi giorni la Banca erogherà l' anticipo. Le Banche che hanno sottoscritto il Protocollo erogheranno il finanziamento a costo zero e a tasso zero. BANCHE ADERENTI PROTOCOLLO UniCredit, BPER , Banca Sella, Banca di Taranto BCC, BCC Puglia e Basilicata, BCC di Terra d ' Otranto , BCC di Massafra, BCC degli Ulivi, BCC Marina di Ginosa, BCC Bari , BCC Putignano, Bcc di Leverano, BCC Ostun i, BCC Avetrana, BCC Cassano delle Murge e Tolve, BCC Santeramo in Colle, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credem (iter valutativo in corso), Cassa Rurale ed Artigianale di Castellana Grotte, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, BCC San Giovanni Rotondo. Nei prossimi giorni aderiranno ulteriori istituti di credito, e ne sarà data comunicazione. FIRMATARI PROTOCOLLO ANCI , CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, UGL Puglia, AGCI , Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, **Confprofessioni**, Copagri , Confindustria Puglia, Casa Artigiani, CLAAI , Confapi, Confcooperative.

Coronavirus e fase due, Tavolo sulla sicurezza e primi controlli su cinque categorie produttive

Commissioni tecniche dedicate per edilizia, trasporti, automotive, packaging e moda

Manifatture (in particolare automotive, packaging e moda), edilizia, trasporto merci, logistica e mobilità. Sono i comparti dai quali partirà l'attività del Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro attivato nei giorni scorsi da Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna per gestire la ripresa delle attività in regime di coronavirus. "I capisaldi del nostro lavoro- dichiara Merola- sono la salute e la sicurezza dei lavoratori. Sono contento che ancora una volta Bologna abbia fatto da apripista creando questo spazio che servirà fundamentalmente a farci trovare pronti quando arriveranno direttive dal livello nazionale su graduali riaperture dei luoghi di lavoro". Per Merola "sarà fondamentale il nostro coordinamento con la Regione e più in generale con Roma": anche per questo il sindaco sottolinea di aver chiesto al parlamentare Gianluca Benamati (Pd) "di affiancarmi in questo lavoro di coordinamento e raccordo con ministeri e parlamentari". Dopo l'incontro preliminare del 6 aprile, sono state individuate alcune commissioni tecniche articolate per filiera: manifatture; edilizia; trasporto merci e logistica; servizi pubblici locali e mobilità delle persone; cultura; commercio, pubblici esercizi, turismo, sport e wellness; agricoltura; servizi alla persona, terzo settore e socio sanitario; servizi ambulatoriali privati; professionisti e attività di servizio "A queste filiere potranno aggiungersene altre sulla base di necessità evidenziate all'interno del Tavolo", continua la nota. Intanto, "in coerenza con l'orientamento del Tavolo regionale del patto per il lavoro del 14 aprile- scrive la Città metropolitana- si condivide di avviare in via prioritaria i lavori delle commissioni tecniche manifatture (in particolare relativamente a automotive, packaging e moda) e edilizia. Si ritiene inoltre opportuno, per favorire la movimentazione delle merci e l'accessibilità dei lavoratori al luogo di lavoro, di sviluppare contestualmente i lavori delle commissioni trasporto merci e logistica e servizi pubblici locali in particolare per quanto riguarda la mobilità delle persone". Questi, riepiloga infine Palazzo D'Accursio, sono i soggetti attualmente aderenti al Tavolo metropolitano, in molti casi nelle diverse articolazioni di Bologna e Imola o di area vasta: Alleanza delle cooperative italiane, Ance, Ascom, Ausl, Camera di commercio, Cida, Cgil, Cia, Cisl, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confesercenti, Confindustria, **Confprofessioni**, Confservizi, Forum terzo settore, Inail, Ispettorato nazionale del lavoro, Uil. I parlamentari sono considerati invitati permanenti. (Pam/ Dire) Farmaci e spesa a casa, aiuti alimentari, supporto anziani e persone fragili: servizi attivi e numeri utili.

Bologna Today Attualità

Coronavirus e fase due, Tavolo sulla sicurezza e primi controlli su cinque categorie produttive

Commissioni tecniche dedicate per edilizia, trasporti, automotive, packaging e moda

Manifatture (in particolare automotive, packaging e moda), edilizia, trasporto merci, logistica e mobilità. Sono i comparti dai quali partirà l'attività del Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro attivato nei giorni scorsi da Città metropolitana, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna per gestire la ripresa delle attività in regime di coronavirus.

Lunedì 20 aprile è in programma un doppio appuntamento, seggio Palazzo Malvezzi in mattinata il sindaco Virginio Merola incontra in videoconferenza i parlamentari del territorio, poi nel pomeriggio si riunirà il Tavolo con tutti i suoi componenti.

"I capisaldi del nostro lavoro- dichiara Merola- sono la salute e la sicurezza dei lavoratori. Sono contento che ancora una volta Bologna abbia fatto da apripista creando questo spazio che servirà fundamentalmente a farci trovare pronti quando arriveranno direttive dal livello nazionale su graduali riaperture dei luoghi di lavoro".

Per Merola "sarà fondamentale il nostro coordinamento con la Regione e più in generale con Roma" anche per questo il sindaco sottolinea di aver chiesto al parlamentare Gianluca Benamati (Pd) "di affiancarmi in questo lavoro di coordinamento e raccordo con ministeri e parlamentari".

Dopo l'incontro preliminare del 6 aprile, sono state individuate alcune commissioni tecniche articolate per filiera: manifatture; edilizia; trasporto merci e logistica; servizi pubblici locali e mobilità delle persone; cultura; commercio, pubblici esercizi, turismo, sport e wellness; agricoltura; servizi alla persona, terzo settore e socio sanitario; servizi ambulatoriali privati; professionisti e attività di servizio

"A queste filiere potranno aggiungersene altre sulla base di necessità evidenziate all'interno del Tavolo", continua la nota. Intanto, "in coerenza con

I più letti di oggi

- 1 Covid e fase 2, l'assunzione di... (18 aprile 2020)
- 2 Coronavirus e fase 2, il settore... (18 aprile 2020)
- 3 Prevalenza Covid-19, settore di... (18 aprile 2020)
- 4 TIRIFICAZIONE: il nuovo... (18 aprile 2020)

Anticipo della Cassa Integrazione: Regione Puglia firma protocollo con Istituti di Credito e Parti Sociali

'Abbiamo firmato un protocollo che consentirà ai lavoratori pugliesi che non hanno ricevuto l'anticipo della cassa integrazione dalle aziende, di fare richiesta alle banche di questo anticipo e quindi di avere continuità del reddito. Si tratta di un passo importantissimo per dare ossigeno a tantissimi pugliesi. Ringrazio gli Istituti di Credito per questa sottoscrizione tutta la procedura avverrà a costo zero per i lavoratori e telematicamente'. Lo comunica il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Si è concluso questa mattina l'iter di firma tra Regione Puglia - rappresentata dall'Assessore al Lavoro Sebastiano Leo e dal consigliere del Presidente Domenico De Santis - ed Istituti Bancari e parti sociali del Protocollo Quadro che prevede la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Grazie a questo Protocollo il lavoratore che fa richiesta può ottenere finanziamento, da parte degli istituti bancari, a tasso e costo zero, che si configura come un anticipo sulla cassa spettante al lavoratore. Il Protocollo, infatti, prevede l'attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a spese zero per lavoratori dipendenti di aziende che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali Cigo, Cigs, Cigd e dei fondi bilaterali. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore, in attesa di percepire da parte dell'Inps le indennità di sostegno al reddito. 'Al Protocollo hanno aderito praticamente tutte le parti sociali e quasi tutte le banche presenti sul territorio pugliese', ha commentato l'assessore al lavoro Sebastiano Leo. 'L'Accordo - continua l'assessore - è chiaramente aperto a tutti gli Istituti di Credito che ancora non vi hanno aderito, l'obiettivo è quello di consentire ad ogni lavoratore pugliese di recarsi in banca e ricevere l'anticipo del proprio sostegno, da restituire all'istituto di credito senza interessi una volta che INPS abbia pagato. Siamo - ha concluso Leo - tra le prime regioni a sperimentare questo Protocollo con le banche, così come siamo state tra le prime regioni italiane a sottoscrivere, in data 20 marzo, con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali l'Accordo Quadro per la fruizione della Cassa Integrazione in Deroga a causa di questa drammatica emergenza sanitaria'. 'In Puglia - commenta il consigliere del Presidente Domenico De Santis - stiamo attuando un modello di sicurezza sociale, partecipazione e solidarietà che riteniamo essere l'unico modo per contrastare il disagio economico causato dalla pandemia. Molte aziende hanno già anticipato la cassa integrazione ai loro dipendenti - ha spiegato De Santis - Purtroppo una parte di datori di lavoro non è nelle condizioni di poter anticipare la cassa ai propri dipendenti, per questa ragione abbiamo sottoscritto questo protocollo con le Banche pugliesi. L'anticipo in Puglia sarà a costo zero e a tasso zero. Quando l'INPS erogherà



la cassa integrazione, il prestito verrà estinto. Nei prossimi giorni i lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, potranno via mail chiedere alla propria banca l' anticipo della cassa integrazione a costo zero e a tasso zero. Le banche si sono impegnate ad erogarlo in pochissimi giorni dalla richiesta del lavoratore.' IL FINANZIAMENTO Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). COME CHIEDERE ANTICIPO I lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, dovranno chiamare la filiale della propria Banca e chiedere il modello ABI per effettuare la richiesta di anticipo. Dopo aver compilato il modello dovranno inviarlo via mail. Entro pochi giorni la Banca erogherà l' anticipo. Le Banche che hanno sottoscritto il Protocollo erogheranno il finanziamento a costo zero e a tasso zero. BANCHE ADERENTI PROTOCOLLO UniCredit, BPER, Banca Sella, Banca di Taranto BCC, BCC Puglia e Basilicata, BCC di Terra d' Otranto, BCC di Massafra, BCC degli Ulivi, BCC Marina di Ginosa, BCC Bari, BCC Putignano, Bcc di Leverano, BCC Ostuni, BCC Avetrana, BCC Cassano delle Murge e Tolve, BCC Santeramo in Colle, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credem (iter valutativo in corso), Cassa Rurale ed Artigianale di Castellana Grotte, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, BCC San Giovanni Rotondo. Nei prossimi giorni aderiranno ulteriori istituti di credito, e ne sarà data comunicazione. FIRMATARI PROTOCOLLO ANCI, CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, UGL Puglia, AGCI, Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, **Confprofessioni**, Copagri, Confindustria Puglia, Casa Artigiani, CLAAI, Confapi, Confcooperative.

Coronavirus, patto tra Regione e istituti di credito sulla cassa integrazione: le banche anticiperanno le somme a costo zero

Firmato il protocollo d'intesa con la Regione Puglia, le banche e le parti sociali. Emiliano: "Passo importantissimo per dare ossigeno a tanti pugliesi"

"Abbiamo firmato un protocollo che consentirà ai lavoratori pugliesi che non hanno ricevuto l' anticipo della cassa integrazione dalle aziende, di fare richiesta alle banche di questo anticipo e quindi di avere continuità del reddito. Si tratta di un passo importantissimo per dare ossigeno a tantissimi pugliesi. Ringrazio gli Istituti di Credito per questa sottoscrizione tutta la procedura avverrà a costo zero per i lavoratori e telematicamente". Lo comunica il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Si è concluso questa mattina l' iter di firma tra Regione Puglia - rappresentata dall' Assessore al Lavoro Sebastiano Leo e dal consigliere del Presidente Domenico De Santis - ed Istituti Bancari e parti sociali del Protocollo Quadro che prevede la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria Covid-19. Grazie a questo Protocollo il lavoratore che fa richiesta può ottenere finanziamento, da parte degli istituti bancari, a tasso e costo zero, che si configura come un anticipo sulla cassa spettante al lavoratore. Il Protocollo, infatti, prevede l' attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a spese zero per lavoratori dipendenti di aziende che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali Cigo, Cigs, Cigd e dei fondi bilaterali. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore, in attesa di percepire da parte dell' Inps le indennità di sostegno al reddito.

"Al Protocollo hanno aderito praticamente tutte le parti sociali e quasi tutte le banche presenti sul territorio pugliese", ha commentato l' assessore al lavoro Sebastiano Leo. " L' Accordo - continua l' assessore - è chiaramente aperto a tutti gli Istituti di Credito che ancora non vi hanno aderito, l' obiettivo è quello di consentire ad ogni lavoratore pugliese in cassa integrazione di recarsi in banca e ricevere l' anticipo del proprio sostegno, da restituire all' istituto di credito senza interessi una volta che INPS abbia pagato. Siamo - ha concluso Leo - tra le prime regioni a sperimentare questo Protocollo con le banche, così come siamo state tra le prime regioni italiane a sottoscrivere, in data 20 marzo, con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali l' Accordo Quadro per la fruizione della Cassa Integrazione in Deroga a causa di questa drammatica emergenza sanitaria ". " In Puglia - commenta il consigliere del Presidente Domenico De Santis - stiamo attuando un modello di sicurezza sociale, partecipazione e solidarietà che riteniamo essere l' unico modo per contrastare il disagio economico causato dalla pandemia. Molte aziende hanno già anticipato la cassa integrazione ai loro dipendenti - ha spiegato De Santis - Purtroppo una parte di datori di lavoro non è nelle condizioni di poter anticipare la cassa ai propri dipendenti, per questa ragione abbiamo sottoscritto questo protocollo con le Banche



Foggia Today

Confprofessioni e BeProf

pugliesi. L' anticipo in Puglia sarà a costo zero e a tasso zero. Quando l' INPS erogherà la cassa integrazione, il prestito verrà estinto. Nei prossimi giorni i lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, potranno via mail chiedere alla propria banca l' anticipo della cassa integrazione a costo zero e a tasso zero. Le banche si sono impegnate ad erogarlo in pochissimi giorni dalla richiesta del lavoratore." IL FINANZIAMENTO - Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). COME CHIEDERE ANTICIPO - I lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, dovranno chiamare la filiale della propria Banca e chiedere il modello ABI per effettuare la richiesta di anticipo. Dopo aver compilato il modello dovranno inviarlo via mail. Entro pochi giorni la Banca erogherà l' anticipo. Le Banche che hanno sottoscritto il Protocollo erogheranno il finanziamento a costo zero e a tasso zero. BANCHE ADERENTI PROTOCOLLO - UniCredit, BPER, Banca Sella, Banca di Taranto BCC, BCC Puglia e Basilicata, BCC di Terra d' Otranto, BCC di Massafra, BCC degli Ulivi, BCC Marina di Ginosa, BCC Bari, BCC Putignano, Bcc di Leverano, BCC Ostuni, BCC Avetrana, BCC Cassano delle Murge e Tolve, BCC Santeramo in Colle, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credem (iter valutativo in corso), Cassa Rurale ed Artigianale di Castellana Grotte, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, BCC San Giovanni Rotondo. Nei prossimi giorni aderiranno ulteriori istituti di credito, e ne sarà data comunicazione. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. FIRMATARI PROTOCOLLO - ANCI, CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, UGL Puglia, AGCI, Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, **Confprofessioni**, Copagri, Confindustria Puglia, Casa Artigiani, CLAAI, Confapi, Confcooperative. Sostieni FoggiaToday Caro lettore, dall' inizio dell' emergenza sanitaria i giornalisti di FoggiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19 . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:

La ripartenza degli studi professionali: contributi per i corsi dei dipendenti in Cig

Rimborsati sia i piani individuali che quelli a catalogo con contributi fino al 100 per cento

Rimborsati sia i piani individuali che quelli a catalogo con contributi fino al 100 per cento di Valeria Uva (Rido - stock.adobe.com) 2' di lettura Utilizzare il periodo di cassa integrazione per aggiornarsi o ri-orientare le proprie competenze. Un' opportunità che ora è offerta anche ai dipendenti degli studi professionali, al momento fermi per l' emergenza sanitaria. L' accesso alla formazione finanziata infatti è possibile anche per chi si trova in Cig , così come raccomandato anche da Anpal. **Fondoprofessioni**, il fondo degli studi professionali e delle aziende collegate, infatti, ha deciso di estendere i finanziamenti per i piani di formazione continua anche ai lavoratori degli studi coperti da integrazione salariale legata all' emergenza Covid-19 . Di fatto si tratta di una estensione a questa categoria dei servizi erogati dal Fondo a tutti i dipendenti degli studi. Tra gli allievi ammissibili, nell' ambito dei piani formativi, rientrano quindi- informa il Fondo - anche i lavoratori coperti da misure di integrazione salariale, così come individuati nelle disposizioni normative adottate in conseguenza dell' emergenza Covid-19. Una scelta che - si legge in una nota «si applica a tutti gli avvisi in essere e al conto formativo individuale A.F.A». A spiegare gli obiettivi di questa apertura è il presidente di **Fondoprofessioni**, Marco Natali : «Abbiamo dato continuità all' aggiornamento nella fase dell' emergenza Covid-19, finanziando percorsi a distanza e intercettando il bisogno di formazione dei tanti lavoratori ora in cassa integrazione». Per Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo, la misura «punta al miglioramento dei livelli di professionalità dei lavoratori, con l' obiettivo di favorire la ripartenza degli studi e delle aziende». Quali corsi Le uniche materie non finanziabili per chi applica il Ccnl degli studi professionali sono: la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, l' antiriciclaggio e la privacy . La formazione in questi campi beneficia di altri incentivi erogati dall' ente bilaterale di settore (**Ebipro**).



La ripartenza degli studi professionali: contributi per i corsi dei dipendenti in Cig

© Fornito da Il Sole 24 Ore Utilizzare il periodo di cassa integrazione per aggiornarsi o ri-orientare le proprie competenze. Un' opportunità che ora è offerta anche ai dipendenti degli studi professionali, al momento fermi per l' emergenza sanitaria. L' accesso alla formazione finanziata infatti è possibile anche per chi si trova in Cig , così come raccomandato anche da Anpal.

Fondoprofessionisti, il fondo degli studi professionali e delle aziende collegate, infatti, ha deciso di estendere i finanziamenti per i piani di formazione continua anche ai lavoratori degli studi coperti da integrazione salariale legata all' emergenza Covid-19 . Di fatto si tratta di una estensione a questa categoria dei servizi erogati dal Fondo a tutti i dipendenti degli studi. Tra gli allievi ammissibili, nell' ambito dei piani formativi, rientrano quindi- informa il Fondo - anche i lavoratori coperti da misure di integrazione salariale, così come individuati nelle disposizioni normative adottate in conseguenza dell' emergenza Covid-19. Una scelta che - si legge in una nota «si applica a tutti gli avvisi in essere e al conto formativo individuale A.F.A». A spiegare gli obiettivi di questa apertura è il presidente di **Fondoprofessionisti**, Marco Natali :

«Abbiamo dato continuità all' aggiornamento nella fase dell' emergenza Covid-19, finanziando percorsi a distanza e intercettando il bisogno di formazione dei tanti lavoratori ora in cassa integrazione». Per Paolo Andreani, vicepresidente del Fondo, la misura «punta al miglioramento dei livelli di professionalità dei lavoratori, con l' obiettivo di favorire la ripartenza degli studi e delle aziende». Quali corsi Le uniche materie non finanziabili per chi applica il Ccnl degli studi professionali sono: la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, l' antiriciclaggio e la privacy . La formazione in questi campi beneficia di altri incentivi erogati dall' ente bilaterale di settore (**Ebipro**). Per tutto il resto si può scegliere nei cataloghi i corsi già accreditati (rimborsabili fino all' 80% del costo) oppure si possono presentare piani formativi mono o pluriaziendali sulla base degli avvisi di volta in volta aperti (rimborsabili al 100%). Solo gli studi o le aziende più grandi, con più di 50 dipendenti, hanno un proprio 'conto formativo' a cui attingere per finanziare i corsi realizzati per il personale dipendente, utilizzando l' 80% di quanto accantonato. I requisiti di accesso Il professionista datore di lavoro deve essere già iscritto a **Fondoprofessionisti** e deve aver destinato il contributo dello 0,30 % del monte salari del personale dipendente - già versato ogni mese dal datore di lavoro per legge - a questo fondo. Un' operazione che non comporta costi aggiuntivi e che può essere fatta una tantum tramite la denuncia del flusso aziendale (Uniemens). Fin dalla prima iscrizione il professionista-datore di lavoro può richiedere il contributo alla formazione.



Regione Puglia firma Protocollo con gli Istituti di Credito e le Parti Sociali per l' anticipo della Cassa Integrazione

Visite Articolo: 97 'Abbiamo firmato un protocollo che consentirà ai lavoratori pugliesi che non hanno ricevuto l' anticipo della cassa integrazione dalle aziende, di fare richiesta alle banche di questo anticipo e quindi di avere continuità del reddito. Si tratta di un passo importantissimo per dare ossigeno a tantissimi pugliesi. Ringrazio gli Istituti di Credito per questa sottoscrizione tutta la procedura avverrà a costo zero per i lavoratori e telematicamente'. Lo comunica il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Si è concluso questa mattina l' iter di firma tra Regione Puglia - rappresentata dell' Assessore al Lavoro Sebastiano Leo e dal consigliere del Presidente Domenico De Santis - ed Istituti Bancari e parti sociali del Protocollo Quadro che prevede la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria Covid-19. Grazie a questo Protocollo il lavoratore che fa richiesta può ottenere finanziamento, da parte degli istituti bancari, a tasso e costo zero, che si configura come un anticipo sulla cassa spettante al lavoratore. Il Protocollo, infatti, prevede l' attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a spese zero per lavoratori dipendenti di aziende che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali Cigo, Cigs, Cigd e dei fondi bilaterali. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore, in attesa di percepire da parte dell' Inps le indennità di sostegno al reddito. ' Al Protocollo hanno aderito praticamente tutte le parti sociali e quasi tutte le banche presenti sul territorio pugliese', ha commentato l' assessore al lavoro Sebastiano Leo. ' L ' Accordo - continua l' assessore - è chiaramente aperto a tutti gli Istituti di Credito che ancora non vi hanno aderito, l' obiettivo è quello di consentire ad ogni lavoratore pugliese in cassa integrazione di recarsi in banca e ricevere l' anticipo del proprio sostegno, da restituire all' istituto di credito senza interessi una volta che INPS abbia pagato. Siamo - ha concluso Leo - tra le prime regioni a sperimentare questo Protocollo con le banche, così come siamo state tra le prime regioni italiane a sottoscrivere, in data 20 marzo, con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali l' Accordo Quadro per la fruizione della Cassa Integrazione in Deroga a causa di questa drammatica emergenza sanitaria. ' In Puglia - commenta il consigliere del Presidente Domenico De Santis - stiamo attuando un modello di sicurezza sociale, partecipazione e solidarietà che riteniamo essere l' unico modo per contrastare il disagio economico causato dalla pandemia. Molte aziende hanno già anticipato la cassa integrazione ai loro dipendenti - ha spiegato De Santis - Purtroppo una parte di datori di lavoro non è nelle condizioni di poter anticipare la cassa ai propri dipendenti, per questa ragione abbiamo sottoscritto questo protocollo con le Banche pugliesi. L' anticipo in Puglia sarà a costo zero e a tasso zero. Quando l' INPS erogherà



OLTRE

Confprofessioni e BeProf

la cassa integrazione, il prestito verrà estinto. Nei prossimi giorni i lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, potranno via mail chiedere alla propria banca l' anticipo della cassa integrazione a costo zero e a tasso zero. Le banche si sono impegnate ad erogarlo in pochissimi giorni dalla richiesta del lavoratore.' IL FINANZIAMENTO Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). COME CHIEDERE ANTICIPO I lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, dovranno chiamare la filiale della propria Banca e chiedere il modello ABI per effettuare la richiesta di anticipo. Dopo aver compilato il modello dovranno inviarlo via mail. Entro pochi giorni la Banca erogherà l' anticipo. Le Banche che hanno sottoscritto il Protocollo erogheranno il finanziamento a costo zero e a tasso zero. BANCHE ADERENTI PROTOCOLLO UniCredit, BPER, Banca Sella, Banca di Taranto BCC, BCC Puglia e Basilicata, BCC di Terra d ' Otranto, BCC di Massafra, BCC degli Ulivi, BCC Marina di Ginosa, BCC Bari, BCC Putignano, Bcc di Leverano, BCC Ostuni, BCC Avetrana, BCC Cassano delle Murge e Tolve, BCC Santeramo in Colle, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credem (iter valutativo in corso), Cassa Rurale ed Artigianale di Castellana Grotte, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, BCC San Giovanni Rotondo. Nei prossimi giorni aderiranno ulteriori istituti di credito, e ne sarà data comunicazione. FIRMATARI PROTOCOLLO ANCI, CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, UGL Puglia, AGCI, Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, **Confprofessioni**, Copagri, Confindustria Puglia, Casa Artigiani, CLAAI, Confapi, Confcooperative.

Coronavirus, Regione Puglia firma protocollo con banche e parti sociali per anticipo cassa integrazione

Nino Silecchia

Abbiamo firmato un protocollo che consentirà ai lavoratori pugliesi che non hanno ricevuto l'anticipo della cassa integrazione dalle aziende, di fare richiesta alle banche di questo anticipo e quindi di avere continuità del reddito. Si tratta di un passo importantissimo per dare ossigeno a tantissimi pugliesi. Ringrazio gli Istituti di Credito per questa sottoscrizione tutta la procedura avverrà a costo zero per i lavoratori e telematicamente. Lo comunica il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Si è concluso questa mattina l'iter di firma tra Regione Puglia - rappresentata dall'Assessore al Lavoro Sebastiano Leo e dal consigliere del Presidente Domenico De Santis - ed Istituti Bancari e parti sociali del Protocollo Quadro che prevede la liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali ai lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19. Grazie a questo Protocollo il lavoratore che fa richiesta può ottenere finanziamento, da parte degli istituti bancari, a tasso e costo zero, che si configura come un anticipo sulla cassa spettante al lavoratore. Il Protocollo, infatti, prevede l'attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a spese zero per lavoratori dipendenti di aziende che hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali Cigo, Cigs, Cigd e dei fondi bilaterali. Il finanziamento si configura come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore, in attesa di percepire da parte dell'Inps le indennità di sostegno al reddito. Al Protocollo hanno aderito praticamente tutte le parti sociali e quasi tutte le banche presenti sul territorio pugliese, ha commentato l'assessore al lavoro Sebastiano Leo. L'Accordo - continua l'assessore - è chiaramente aperto a tutti gli Istituti di Credito che ancora non vi hanno aderito, l'obiettivo è quello di consentire ad ogni lavoratore pugliese in cassa integrazione di recarsi in banca e ricevere l'anticipo del proprio sostegno, da restituire all'istituto di credito senza interessi una volta che INPS abbia pagato. Siamo - ha concluso Leo - tra le prime regioni a sperimentare questo Protocollo con le banche, così come siamo state tra le prime regioni italiane a sottoscrivere, in data 20 marzo, con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali l'Accordo Quadro per la fruizione della Cassa Integrazione in Deroga a causa di questa drammatica emergenza sanitaria. In Puglia - commenta il consigliere del Presidente Domenico De Santis - stiamo attuando un modello di sicurezza sociale, partecipazione e solidarietà che riteniamo essere l'unico modo per contrastare il disagio economico causato dalla pandemia. Molte aziende hanno già anticipato la cassa integrazione ai loro dipendenti - ha spiegato De Santis - Purtroppo una parte di datori di lavoro non è nelle condizioni di poter anticipare la cassa ai propri dipendenti, per questa ragione abbiamo sottoscritto questo protocollo con le Banche pugliesi. L'anticipo in Puglia sarà a costo zero e a tasso zero. Quando l'INPS erogherà la cassa integrazione, il prestito verrà estinto. Nei prossimi



Sassi Live

Confprofessioni e BeProf

giorni i lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, potranno via mail chiedere alla propria banca l'anticipo della cassa integrazione a costo zero e a tasso zero. Le banche si sono impegnate ad erogarlo in pochissimi giorni dalla richiesta del lavoratore. IL FINANZIAMENTO Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell'anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). COME CHIEDERE ANTICIPO I lavoratori, di aziende che hanno fatto richiesta di cassa integrazione, dovranno chiamare la filiale della propria Banca e chiedere il modello ABI per effettuare la richiesta di anticipo. Dopo aver compilato il modello dovranno inviarlo via mail. Entro pochi giorni la Banca erogherà l'anticipo. Le Banche che hanno sottoscritto il Protocollo erogheranno il finanziamento a costo zero e a tasso zero. BANCHE ADERENTI PROTOCOLLO UniCredit, BPER, Banca Sella, Banca di Taranto BCC, BCC Puglia e Basilicata, BCC di Terra d'Otranto, BCC di Massafra, BCC degli Ulivi, BCC Marina di Ginosa, BCC Bari, BCC Putignano, Bcc di Leverano, BCC Ostuni, BCC Avetrana, BCC Cassano delle Murge e Tolve, BCC Santeramo in Colle, Banca Popolare Pugliese, Banca Monte dei Paschi di Siena, Credem (iter valutativo in corso), Cassa Rurale ed Artigianale di Castellana Grotte, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, BCC San Giovanni Rotondo. Nei prossimi giorni aderiranno ulteriori istituti di credito, e ne sarà data comunicazione. FIRMATARI PROTOCOLLO ANCI, CGIL Puglia, CISL Puglia, UIL Puglia, UGL Puglia, AGCI, Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, Confprofessioni, Copagri, Confindustria Puglia, Casa Artigiani, CLAAI, Confapi, Confcooperative.